



Concorso La Don Vender vince Vivilab

Con simpatiche filastrocche, vivaci disegni e storie fantasiose a fumetti i ragazzi della quinta A della primaria Don Vender della città si sono aggiudicati il premio di 1000 euro del concorso Vivilab, promosso dalla Vivigas, azienda specializzata nella vendita di gas metano ed energia elettrica. Gli alunni hanno sottolineato con i lo-

ro lavori l'importanza di un corretto uso di acqua, luce e gas. Inoltre si sono impegnati a individuare tanti piccoli accorgimenti da adottare quotidianamente per il risparmio energetico, dall'invito a dare la caccia agli spifferi in casa per non disperdere calore, fino al consiglio di recarsi a scuola con mezzi di trasporto alternativi

all'auto, al fine di limitare i consumi di carburante e l'inquinamento ambientale. Il progetto avviato nel novembre del 2011 ha avuto il patrocinio della Provincia e ha coinvolto più di 60 classi, tra terze, quarte e quinte delle scuole primarie bresciane, con anche un laboratorio didattico sperimentale allestito in aula.

Ambiente/1 Sul Sentiero della cascata l'escursione si trasforma in libricino

Grande entusiasmo degli alunni di IV e V della primaria di San Gallo per la passeggiata didattica al torrente Rino, descritta poi in un fascicoletto

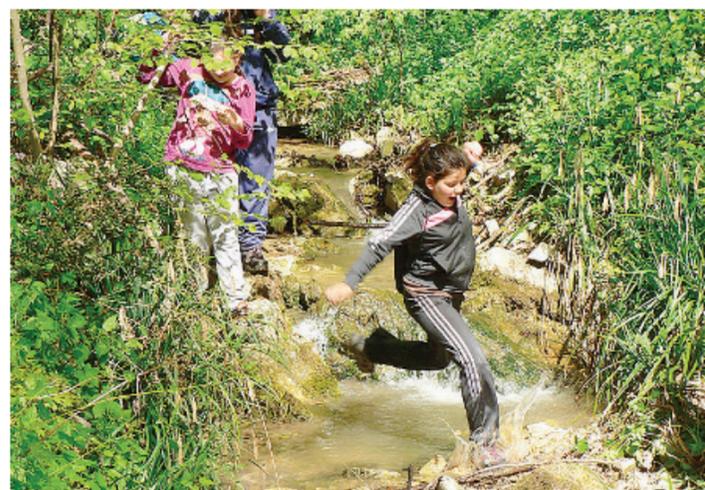
DANZA

«Mary Pop» anima gli alunni delle medie Foscolo e Marconi

«Con un poco di zucchero la pillola va giù». Chi non ricorda il motivetto? Anche se con gli anni il borsone da cui la stravagante tata estrae di tutto un po' si è trasformato in vetture famigliari e Suv da cui scaricare scenografie, strumenti musicali e costumi. Quelli che hanno contribuito all'allestimento del musical «Mary Pop, la stravaganza è donna» messo in scena all'inizio di giugno al San Barnaba dai ragazzi dell'istituto comprensivo «Tito Speri - Centro 2», (gli alunni della media Foscolo e della 1^a e 2^a B della Marconi), per un progetto che ha coinvolto più di 150 persone. In primis i docenti: la prof.ssa Roberta Colleluori di educazione fisica, e le insegnanti di educazione musicale Leonarda De Ninis e Francesca Cerrone, oltre alla «profe» di arte Silvia Sanfelici che con i ragazzi ha realizzato le scenografie. Quasi una vera Mary Poppins sovrintendesse i lavori, ogni tassello come per magia è andato al posto giusto e la rappresentazione ha preso vita. Soprattutto loro si sono animati: i giovanissimi attori, musicisti, ballerini e cantanti. Tanto da strappare alla platea l'invocazione di un bis. Che non poteva essere altro che «Superfalifragilistichespinalidoso». Cantato in inglese. La realizzazione del musical è stata «corale» e ha coinvolto tutti gli alunni, molti dei quali peraltro già in gara - con successo - alle «Olimpiadi della Danza»: la 2^a B della Marconi, in aggiunta alla 1^a B (terza classificata) e alla 3^a A della Foscolo, al secondo posto.

Non capita tutti i giorni di ritrovarsi un piccolo tritone nella mano e di sentirne il cuoricino battere. L'insolita quanto emozionante esperienza è stata vissuta dagli alunni di IV e V della primaria «Emiliano Rinaldini» di San Gallo impegnati, sotto la guida di Silvio Formenti, professore oggi in pensione, nel recupero di un sentiero della frazione collinare di Botticino. Il percorso, tra le località «Lipursi» e «Val del Fo'», ha la peculiarità di costeggiare e attraversare il torrente «Rino», e proprio tra i rigagnoli d'acqua i piccoli hanno incontrato gamberi, salamandre e tritoni, toccandoli con mano. «Ho sentito il cuoricino palpitare tra le mie dita - ricorda ancora eccitata Irene - è stato bellissimo», e la conferma arriva anche dall'insegnante Olga Calveti: «I bambini erano entusiasti, tenevano quegli esserini sui loro palmi, rivelando tutto lo stupore e l'emozione provocati dalla percezione dei battiti, e si divertivano a toccare il fondo limaccioso del torrente». Con l'aiuto dei genitori, hanno poi pulito il «sentiero della cascata» e posizionato tavolette lignee illustrative, incise dagli alunni con un pirografo, davanti alle piante tipiche della zona. Con la collaborazione delle classi I, II e III, infine, gli alunni si sono improvvisati redattori, realizzando un fascicoletto dedicato all'intera esperienza.

Nadia Lonati



Alcuni momenti della passeggiata didattica degli alunni di San Gallo

CITTADINANZA

La Città dei ragazzi di San Felice, palestra di democrazia

Piacevole ed educativa esperienza per i protagonisti, palestra di «democrazia» come la definiscono, è «La Città dei Ragazzi» di San Felice. Giunta all'11° anno nei giorni scorsi, ad opera del Consiglio comunale dei ragazzi e dei docenti delle medie del paese, con la partecipazione delle quinte delle primarie. Cuore pulsante della vita scolastica e punto di forza della «Città», è il «Progetto d'Istituto» delle medie che quest'anno aveva come tema «Il grande puzzle», puntando sulla

valorizzazione delle abilità presenti in ogni classe, stimolando la creatività e confermando il principio de «l'unione fa la forza». L'8 il C.C.R ha illustrato a genitori e autorità l'esperienza, sottolineando luci e ombre dell'incarico. La mattinata è proseguita con le performance dei gruppi-classe e la sera, a Puegnago, in castello, è andato in scena lo spettacolo «Il giro del mondo in 80 giorni». Il 9 le premiazioni della «Giornata verde», gara sulla conoscenza del paese.

a.p.

Ambiente/2

L'«orto in condotta» di Calcinato produce profumate primizie

Dal seme al frutto per avvicinare i piccoli consumatori di domani ai prodotti della terra. La scuola dell'infanzia Bianchi di Calcinato chiude a pieni voti il primo anno del progetto triennale «Orto in condotta» promosso da Slow food con la partecipazione del Comune. È la «filiera a km 0» messa in atto dalle 5 sezioni di bimbiper il progetto che ha consentito di portare sulla tavola le prime verdure. Pomodori, insalata, erbe aromatiche e altre delizie ortofrutticole seguite dalla semina al trapianto fino alla fase finale con la curiosa pazienza che solo i piccoli possiedono. Armati di strumenti e costanza hanno accudito periodicamente il terreno affidato loro dal comune per completare la filiera con un piccolo mercato contadino dove gli acquirenti erano di famiglia. Più di 120 divisi per sezione i bambini che hanno preso in consegna l'orto iniziando dalla teoria alla pratica con la pulizia del terreno e la semina in laboratorio delle prime colture. Il tutto, naturalmente, con l'aiuto degli adulti: le docenti (Sanfelici, Veneziani, Venturelli, Faini e le suore Elena e Stella) il prezioso contributo del bidello Giancarlo Ghiroldi e i nonni ortolani del gruppo alpini. Un percorso didattico ad hoc per introdurre i piccoli ai segreti dell'agricoltura e sensibilizzarli sull'importanza della conservazione del territorio in un progetto triennale che prevede tre differenti percorsi: orto ed educazione sensoriale, educazione alimentare e ambientale e cultura del cibo e conoscenza del territorio.

Marika Marenghi

Ambiente/3

Lezione sul campo con gli alpini lungo la via Mala

Visita d'istruzione lungo la via Mala. Proposta dal gruppo alpini Timo Bortolotti, vi hanno partecipato nei giorni scorsi le classi 2^a e 3^a della scuola media di Angolo, che rientra nell'istituto comprensivo Darfo 2. Seguendo il sentiero, sistemato dalla Provincia di Bergamo, gli alunni e gli insegnanti sono arrivati all'oasi naturalistica di incontaminata bellezza. Alice di 2^aC racconta: «È stata un'esperienza molto bella e affascinante la visita, perché abbiamo potuto ammirare il corso del fiume Dezzo, la sua limpidezza e le sue cascate perenni. La professoressa di Scienze ha spiegato le origini delle rocce, la loro classificazione e i movimenti nel corso del tempo millenario. Gli alpini che hanno proposto e partecipato alla visita hanno spiegato la storia della via Mala, del fiume che confluisce ad Angolo e Darfo. Hanno raccontato perché si chiama Valle di Scalve e scalvini gli abitanti. Hanno spiegato che per raggiungere la val di Scalve un tempo bisognava andare lungo i sentieri tracciati dai romani che avevano raggiunto il nostro territorio. La professoressa Staffoni ha approfittato per svolgere sul campo una lezione sull'ambiente indicando fiori, erbe e animali. La passeggiata ci ha portato alla prima capanna che sorge tra burroni che calano a picco sul letto del Dezzo». La passeggiata era stata preceduta dalla lezione preparatoria della professoressa Staffoni che non ha mancato di ricordare che la via Mala è inserita in un contesto ambientale che va rispettato.

v.z.

Alimentazione Laboratori del gusto a Moniga

I bimbi della primaria Molmenti alle prese con un progetto di educazione alimentare

Gli alunni di 1^a, 2^a e 3^a della primaria «Pompeo Molmenti» di Moniga hanno seguito, durante l'anno scolastico, un percorso di educazione ambientale dedicato all'alimentazione. Il progetto, nato dalla collaborazione tra le insegnanti e gli esperti di Galleria della Natura e promosso dalla Direzione Didattica di Manerba, ha avuto come obiettivo quello di avvicinare i bambini ad alimenti



Laboratori del gusto a Moniga

sani ma non sempre graditi, magari perché poco conosciuti, attraverso l'esperienza diretta degli assaggi e della coltivazione di un piccolo orto didattico in classe. Percorso sensoriale per eccellenza, il laboratorio del gusto ha previsto per tutte le classi la degustazione guidata di frutta e verdura di stagione. Gli alunni sono diventati esperti assaggiatori esercitandosi nell'utilizzo di vista, olfatto, tatto, gusto e anche udito, arrivan-

do a esprimere il proprio giudizio attraverso schede di valutazione. Hanno poi osservato, nei mesi primaverili, la germinazione di vari semi di erbe aromatiche e si sono divertiti trapiantando in vaso le piantine per seguirne e documentarne la crescita. I bambini hanno analizzato la biodiversità di forme e colori e affrontato il tema della provenienza e della stagionalità dei prodotti ortofrutticoli portati in classe. Alcuni hanno realiz-

zato anche un orto con gli avanzi di cucina coltivando topinambur, patate e cipolle germogliate. L'attività è terminata con la produzione di un elaborato artistico sulle tematiche affrontate. I bambini infatti hanno cominciato a portare a scuola, oltre alle solite merendine per la ricreazione, anche un frutto o un ortaggio scelti, naturalmente, tra quelli che hanno imparato a riconoscere come i loro preferiti.